

212
TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

LUOGOTENENTE GENERALE DI SUA MAESTÀ

VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

*Con virtù dell' autorità a Noi delegata;
Vista la domanda del Comune di Milano diretta
ad ottenere che siano dichiarati di pubblica utilità i lavori
di sistemazione della via Spadari e adiacenze, in quell' abita-
to, giusta piano di esecuzione 1/10 Ottobre 1913, a firma degli inge-
gneri Pavia e Masera, comprendente anche l' espropriazione
di beni attigui alla sede stradale;*

*Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che
le pubblicazioni sollevarono un unico reclamo da parte dell' in-
gegnere Angelo Bonomi;*

*Che questi in sostanza, premesso che la progettata
sistemazione di Via Spadari e adiacenze venne approvata con
regio decreto 7 Aprile 1901 quale aggiunta al piano regola-
to approvato con regio decreto 29 Aprile 1888, e che il termine
di venticinque anni assegnato per l' esecuzione del piano
stesso è scaduto fin dal 29 Aprile 1913, assume che non pos-
sa farsi luogo all' invocata dichiarazione di pubblica utilità;*

Considerato che la progettata sistemazione, diretta

a rettificare e ad allargare alcuni tratti di strada mediante l'abbattimento di vecchie case, risponde a inderogabili esigenze di viabilità, di edilizia e di igiene;

che l'espropriazione delle zone laterali conferirà direttamente allo scopo dell'opera;

che, pur essendo perentorio il termine per l'esecuzione dei piani regolatori, non è legittima l'illazione dell'ingegnere Bononni, che, era autorizzato quello assegnato per un dato piano, non si possa per le singole parti di esso non attuate, fare ricorso alla dichiarazione di pubblica utilità;

Vista la legge 25 giugno 1865 N. 2399;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici:

Abbiamo decretato e decretiamo:

1^o Presunta l'opposizione dell'ingegnere Bononni sono dichiarate di pubblica utilità le opere progettate dal Comune di Milano per la sistemazione di via Spadari e adiacenze, giunta il piano di esecuzione visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente nella planimetria e nell'elenco degli stabili da espropriare.

2^o Il Comune di Milano è autorizzato ad espropriare anche i beni attigui alla sede stradale indicati

nel piano.

3° Per le espropriazioni e i lavori assegnato al Comune il termine di anni sei da oggi.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1918

Tommaso Orlandi

Adagi

REG. MIN. LAVORI PUBBL. - Fog. n. 2933

Mine